

ACCEDI REDACON REGGIO EMILIA METEO PUBBLICITÀ CONTATTI/SEGNALAZIONI ✉



REDACON NEWS RUBRICHE BACHECA APPUNTAMENTI



Home > Cronaca > Sanità territoriale della montagna: dal Governo continui rimbalzi e pochi investimenti

CRONACA PRIMO PIANO ULTIME NOTIZIE

INTERVENTO DELLA CONSIGLIERA REGIONALE FORNILI E DELLA SEGRETARIA DEL PD DI CASINA INCERTI

Sanità territoriale della montagna: dal Governo continui rimbalzi e pochi investimenti

Di Redacon - 29 Giugno 2026 14:35 0 0

“Ormai al governo da quattro anni, dalla destra serve un’operazione verità: basta scaricabarile sugli enti territoriali e sulla Regione”.

Così la Consigliera regionale **Anna Fornili**, insieme al **Partito Democratico** locale, dichiara in merito alla situazione della **medicina territoriale dell’Appennino**.

“La spesa sanitaria è finanziata prevalentemente dal **Fondo Sanitario Nazionale**, che il Governo da anni sta progressivamente riducendo, nonostante aumentino costi e bisogni. Nel 2025 abbiamo registrato il dato più basso di sempre: il 5,8% del PIL, contro il 7,5% che sarebbe invece necessario. Da anni diciamo che gli investimenti non sono sufficienti, eppure dal Governo - continua la Fornili - assistiamo a un continuo rimpallo di responsabilità. La Regione programma e regola il sistema, ma la parte principale della spesa è sostenuta con fondi nazionali, che oggi non bastano: in montagna come nel resto della Regione e della Provincia.”

Sembra che le priorità del Governo - dichiara la consigliera regionale - ricadano sempre su altre scelte: le risorse per ciò che ritiene importante si trovano sempre, mentre sanità e scuola finiscono costantemente in fondo all’elenco dei finanziamenti. Allora delle due l’una: o la sanità è davvero considerata un bene fondamentale e viene finanziata con investimenti adeguati, oppure ci si rassegna all’inevitabile crescita della sanità privata, con migliaia di italiani che già oggi rinunciano alle cure, come ogni anno ci ricorda la Fondazione GIMBE.”

Sulla situazione dei **pediatri a Casina** e sulla petizione promossa dai genitori interviene anche il Partito Democratico locale.

"La petizione pone una questione seria che merita attenzione e rispetto" afferma la **segretaria PD di Casina, Barbara Incerti**. "Chi vive in montagna sa bene quanto la qualità dei servizi sia determinante per la vita delle famiglie e per contrastare lo spopolamento. Per questo la richiesta avanzata dai genitori non deve essere utilizzata per alimentare polemiche, ma deve diventare l'occasione per costruire soluzioni concrete. È una richiesta legittima, che merita risposte - dichiara Barbara Incerti.

Proprio per questo occorre affrontare il tema con serietà, evitando di descrivere Casina come un territorio abbandonato. La questione non è ricostruire da zero un servizio inesistente, ma rafforzare e stabilizzare una rete sanitaria oggi già presente, per le tante famiglie e i tanti bambini che oggi vivono a Casina. Il problema non è una presunta volontà politica di togliere servizi alla montagna - continua Incerti - ma la difficoltà di reperire professionisti sanitari, una criticità che riguarda tutta Italia. Fare propaganda sulla pelle delle famiglie è più facile che spiegare perché il Governo nazionale non riesca a rendere attrattivo il lavoro sanitario nelle aree interne. Proprio nella petizione viene ricordato come Casina abbia registrato negli ultimi anni una crescita della popolazione. È un dato importante e incoraggiante, che dimostra come il nostro Appennino continui ad attrarre famiglie."

"La montagna vive inevitabilmente dinamiche che interessano tutto il Paese e che qui, per certi versi, pesano ancora di più. - continua la **Consigliera Fornili** - Ma non è corretto sostenere che ci sia stato un sistematico disinvestimento sull'Appennino. L'anno scorso abbiamo inaugurato le **Case della Comunità di Carpineti e Villa Minozzo**; il prossimo 9 luglio sarà inaugurata quella di Castelnovo Monti insieme all'**Ospedale di Comunità**, presidi già operativi. All'**Ospedale Sant'Anna**, inoltre, sono in corso lavori di adeguamento che ci restituiranno una struttura ancora più funzionale. Continueremo in Assemblea legislativa a chiedere alla Giunta regionale di mantenere alta l'attenzione sulla sanità montana. L'Appennino - conclude Anna Fornili - ha bisogno di una considerazione ancora maggiore rispetto ad altri territori e di una visione chiara, ma serve il contributo di tutti i livelli istituzionali, ciascuno secondo le proprie competenze e responsabilità."

TAGS ANNA FORNILI BARBARA INCERTI FONDO SANITARIO NAZIONALE OSPEDALE DI COMUNITÀ OSPEDALE SANT'ANNA PARTITO DEMOCRATICO

[Articolo precedente](#)

A Minozzo tra storia, natura e letteratura

SPAZIO PUBBLICITARIO

LASCIA UN COMMENTO

Accedi per lasciare un commento

SCARICA L'APP RADIONOVA

Redacon (acronimo che sta per Redazione della Cooperativa Novanta) è un portale online gestito interamente da una redazione e una rete di collaboratori attivi nel mondo dell'informazione che incentrano il proprio interesse e punto di riferimento nel territorio dell'Appennino reggiano e dintorni.

Il nostro è un servizio gratuito senza scopo di lucro, puoi dare il tuo contributo, anche come apprezzamento per il nostro lavoro.

